

739

www.freenewsonline.it

i dossier

www.freefoundation.com

IL PASTICCIACCIO BRUTTO DELL'IMU 2013

30 novembre 2013

a cura di Renato Brunetta

IL PASTICCIACCIO BRUTTO DELL'IMU 2013

2

- Checché ne dicano il governo e i ministri di Ncd al governo, l'Imu sulla prima casa si dovrà pagare anche per il 2013, nonostante la sbandierata eliminazione.
- Vediamo come è andata:
 - ▣ prima rata
 - la clausola di salvaguardia
 - ▣ seconda rata
 - Eurostat non potrà accettare le coperture previste
 - il bluff delle aliquote e il pasticciaccio brutto dei Comuni
- Insomma: un imbroglio!

LA PRIMA RATA

3

- La cancellazione della prima rata dell'Imu sulla prima casa e sui terreni e fabbricati agricoli è avvenuta con decreto varato dal consiglio dei ministri del 28 agosto 2013;
- Le coperture (2,4 miliardi di euro) derivavano **principalmente** da:
 - ▣ **maggior gettito Iva (925 milioni di euro)** conseguente all'impegno della Pubblica amministrazione di pagare **7,2 miliardi** di euro di debiti scaduti;
 - ▣ dalla **definizione del contenzioso sulle multe** comminate alle società che gestiscono slot machines (**600 milioni di euro**).

LA PRIMA RATA

4

- Tuttavia, come ha fatto notare uno studio della CGIA di Mestre, **se entro oggi (30 novembre 2013) l'Erario non avrà incassato 925 milioni di euro** di maggiori entrate Iva versate dalle imprese e altri **600 milioni di euro** dalla sanatoria rivolta ai concessionari dei giochi, l'abolizione della **prima rata** dell'Imu sarà seriamente **messa a rischio** a causa dell'entrata in vigore la c.d. «**clausola di salvaguardia**».

LA CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA

5

- Per coprire la **parte di gettito mancante**, infatti, la clausola di salvaguardia contenuta nel decreto che ha cancellato la prima rata dell'IMU scatterà un automatismo per cui:
 - aumenteranno gli **acconti IRES e IRAP** per le imprese;
 - aumenteranno le **accise** su gas, energia elettrica e bevande alcoliche.
- In sintesi: pagheremo l'Imu sotto altre forme. Un imbroglio!

LA SECONDA RATA

6

- Il “fantomatico” decreto che elimina la seconda rata dell’Imu sulla prima casa e sui terreni e fabbricati agricoli è stato varato mercoledì 27 novembre;
- Il ministro Saccomanni ha illustrato il decreto in conferenza, ma il provvedimento è ancora tutto da scrivere. Eppure i decreti, per definizione, presentano carattere di necessità e urgenza. A Saccomanni non importa: li fa approvare anche quando sono “in fase di finalizzazione”.

LA SECONDA RATA

7

- Stando a quanto affermato dal ministro in conferenza stampa, per coprire la cancellazione della seconda rata dell'Imu sulla prima casa e sui terreni e fabbricati agricoli:
 - ▣ aumentano fino al 130% gli acconti Ires e Irap dovuti dalle società del settore finanziario e assicurativo;
 - ▣ per le società del settore finanziario e assicurativo, solo per il 2013, si aumenta l'Ires dall'attuale 27,5% al 36%.
- Così. A treno in corsa. Come se nulla fosse. Con un tratto di penna. E le banche, giustamente, annunciano ricorso alla Corte di giustizia europea.

EUROSTAT NON POTRÀ ACCETTARE LE COPERTURE PREVISTE

8

- Quanto all'**aumento degli acconti Ires e Irap**, ricordiamo alcune regole elementari: in base ai principi generali dell'ordinamento contabile europeo (SEC 95), se un acconto di imposta supera il 100%, esso configura la fattispecie dell'anticipo di entrate future, quindi un **debito nei confronti dei contribuenti**, che come tale, cioè debito, deve essere contabilizzato;
- È come se si aumentasse l'emissione di titoli di Stato, con la sola differenza che nel caso dell'anticipo non si pagano interessi aggiuntivi.

EUROSTAT NON POTRÀ ACCETTARE LE COPERTURE PREVISTE

9

- Si tratta di un'evidente forzatura che difficilmente sarà lasciata passare sotto silenzio da Eurostat, l'organismo preposto al controllo statistico dei nostri conti;
- **Rischiamo, pertanto, una nuova bocciatura** e l'ennesima brutta figura. Tanto più grave dopo gli ultimi richiami della Commissione europea proprio sull'argomento sensibile della dinamica del debito pubblico italiano.
- **Ad ogni modo, gli italiani hanno già pagato il costo dell'incertezza generata da un governo che decide sempre troppo poco e troppo tardi.**

IL BLUFF DELLE ALIQUOTE E IL PASTICCIACCIO BRUTTO DEI COMUNI

- Ma c'è di più: a metà gennaio, i cittadini italiani dovranno pagare una quota di Imu 2013, perché il governo ha fatto male i conti ed è rimasta scoperta una parte di seconda rata, pari a 500 milioni, che sarà per metà a carico dello Stato e per metà (250 milioni) a carico dei contribuenti;
- Significa che **quei contribuenti che, grazie alle detrazioni previste dalla norma, non avevano pagato l'Imu sulla prima casa nel 2012 (quando l'imposta c'era), dovranno pagarla nel 2013 (nonostante la cancellazione): paradossale e ridicolo!**

IL BLUFF DELLE ALIQUOTE E IL PASTICCIACCIO BRUTTO DEI COMUNI

- Vediamo perché: il testo, ancora semiclandestino, del decreto di abolizione della seconda rata dell'Imu prevede che il maggior gettito atteso dai Comuni che per l'anno 2013 hanno deliberato aliquote sulla prima casa superiori a quelle del 2012, verrà rimborsato (per la differenza tra il gettito derivante dall'aliquota 2013 meno il gettito derivante dall'aliquota 2012) per metà degli importi dallo Stato, per l'altra metà dai cittadini, che dovranno pagare entro gennaio 2014.

IL BLUFF DELLE ALIQUOTE E IL PASTICCIACCIO BRUTTO DEI COMUNI

12

- Un **pessimo segnale**: ci troviamo di fronte a un premio per i comuni meno efficienti, quelli che hanno aumentato le aliquote per far fronte a spese che nessuno è in grado di controllare;
- Mentre quei comuni che si sono comportati con parsimonia, non aumentando le aliquote dell'Imu sulla prima casa per non gravare sui propri concittadini, non riceveranno un euro in più.

INSOMMA: UN IMBROGLIO!

- Ricapitolando: nel 2013, con l'eliminazione dell'Imu sulla prima casa (prima e seconda rata) il gettito avrebbe dovuto attestarsi intorno a **20 miliardi**;
- Tuttavia, non avendo fino all'ultimo certezza delle intenzioni del governo, i Comuni hanno esercitato al massimo la propria autonomia impositiva sulle seconde case, per cui il gettito complessivo dell'Imu nel **2013** sarà di circa **24 miliardi**, nonostante l'esclusione della prima casa: **un imbroglio!**

INSOMMA: UN IMBROGLIO!

- Se consideriamo che lo Stato trasferirà ai Comuni 4 miliardi a titolo di rimborso della cancellazione dell'Imu prima casa, il gettito totale dalla tassazione degli immobili nel 2013 ammonterà a circa **28 miliardi**;
- Questo aumenterà ulteriormente il surplus di bilancio delle amministrazioni locali, già registrato nel 2012 proprio a seguito dell'introduzione dell'Imu di Monti.

SALDO DI BILANCIO DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI

15

